

## **Che tristezza!**

Personalmente trovo inammissibile e inaccettabile che persone che si autodefiniscono anarchiche, che quindi hanno abbracciato gli ideali dell'anarchia, nei comportamenti e nelle scelte di azione si trovino appaiate ad azioni e comportamenti squadristi.

Già mi aveva scioccato il video della manifestazione a Milano del 10 ottobre, se non erro il giorno dopo l'assalto e la devastazione, di mero squadristo fascista, da parte di Forza Nuova contro la sede della CGIL di Roma, dove si vede una massa di persone, anche con bandiere dell'USI, che con decisa aggressività contestano sempre la CGIL, questa volta di Milano, con slogan tipo: "I fascisti siete voi", rischiando di far intendere che i fascisti veri non sono coloro che hanno aggredito lo stesso sindacato a Roma, ma gli aggrediti cgiliani.

Lo stupore però è stato molto maggiore quando, sempre a Milano una settimana dopo, durante un corteo non autorizzato no-vax ma soprattutto no-pass, un gruppetto di tute nere, secondo la stampa e l'informazione mediatica sedicenti anarchici, ha tentato di guidare un, se non identico molto simile, assalto alla CGIL milanese. In questo caso non ci sono riusciti perché le forze dell'ordine li hanno fermati. Non mi è giunta nessuna smentita da parte di chicchessia, quindi debbo presumere che si trattasse di sedicenti anarchici.

Io non so chi siano, né m'interessa qui ed ora, sapere se erano in buona fede o roba simile. Non m'interessa perché il fatto parla di per sé: dei sedicenti anarchici, a poca distanza di tempo, come i fascisti hanno tentato, quindi voluto, un assalto bellico contro la CGIL, sostenuti, mi sembra di poter dire, dalla logica per cui sarebbero i sindacalisti della CGIL di Landini ad essere i veri fascisti.

Non m'interessano eventuali ragioni o motivazioni che, fra l'altro, non mi risulta neppure siano state ufficialmente addotte. Come anarchico sostengo con grande convinzione che non ci si comporta mai come i fascisti, neanche in modo simile, per la ragione molto semplice che l'ideale anarchico, in qualsiasi modo possa essere vissuto e concepito, non solo contrasta, ma è essenzialmente antitetico a ciò che propugna qualsiasi fascismo più o meno mascherato.

La CGIL dal nostro punto di vista può avere ed ha molte "colpe" e responsabilità che ci possono anche far indignare, ma è tradizionalmente una componente intimamente antifascista. Io stesso sul luogo di lavoro, prima che divenissi pensionato, l'ho contrastata molte volte sul piano delle idee e delle proposte, arrivando anche a contrasti molto forti. Ma mai e poi mai m'è venuto in mente, né ho supposto, che dovessi trattarla come un nemico di tipo fascista, fino a concepire di aggredire una sua sede e devastarla. La base, soprattutto, gli operai e i pensionati che in essa si riconoscono più ancora dei loro dirigenti, al di là delle posizioni politiche molto differenti sono dalla nostra stessa parte, sono nostri fratelli e sorelle e come tali vanno trattati e considerati.

Ciò che è avvenuto è di una gravità inaccettabile. Ritengo che dovrebbe essere decisamente sconfessato, com'io sto cercando di fare con questo breve scritto, dagli anarchici autentici che ancora credono abbia valore la proposta anarchica di libertà e condivisione sociale, su un piano di orizzontalità antigerarchica e antipotere. È profondamente sbagliato permettere a chiunque di supporre, attraverso una propaganda mistificante e malefica, che anche lontanamente anarchici e fascisti possano trovare punti di convergenza.

Ritengo perciò impellente prendere distanze chiare, totali e inequivocabili da ciò che è avvenuto a Milano il 10 e il 17 ottobre.

**Andrea Papi**

19 ottobre 2021